

bambini, ma perché li desiderano loro, devono fare delle cose che fanno stare male tante persone: le mamme che prestano la pancia, quelle che danno l'ovetto, i babbi che danno il seme da mettere dentro, e soprattutto i bambini che non sapranno mai da quale storia vengono, non sapranno che face avessero i nonni e che lavoro facessero i bisnonni, e poi avranno due mamme, due babbi, insomma una gran confusione, dove a rimetterci sono i bambini.

A noi dispiace tanto se le persone dello stesso sesso che si vogliono bene non possono avere bambini, e rispettiamo e capiamo la loro tristezza, ma è la natura, e noi abbiamo il dovere di difendere quei bambini che non possono farlo da soli. Ci sarebbe da dire poi che lo stato dovrebbe aiutare le famiglie, che sono moltissime moltissime di più (e forse per questo non ci aiutano, è più difficile risolvere qualche problema alla maggioranza), ma questo è un discorso che abbiamo fatto tante volte... (Tanto si sono già alzati tutti da tavola, e sto parlando da sola come al solito).

Fonte: Blog di Costanza Miriano, 26/04/2013

5 - AVERE LA FEDE NON E' COME VINCERE AL GRATTA E VINCI

Nel libriccino "L'Abc della fede" l'arcivescovo emerito di Bologna offre una proposta sintetica per l'Anno della Fede di Giacomo Biffi

La fede è un atto difficile e insidiato. L'uomo - lasciato solo alle prese con le potenze mondane che sono, più o meno tutte, al servizio dell'incredulità - corre il rischio serio di non reggersi in piedi: non può restare isolato. Per questo il Signore ha istituito la Chiesa: è il «corpo» vivo di Cristo, nel quale i singoli sono rianimati e sorretti.

Anche la Chiesa è umanamente debole. Però ha la garanzia che contro di essa le porte degli inferi (cioè le forze dell'errore e della malvagità) non prevarranno (Mt 16,18). La nostra è dunque sempre una fede «ecclesiale»: non è condizionata dalle opinioni anche geniali dei singoli, ma si fonda sull'insegnamento di Gesù come è proseguito e attualizzato da coloro cui il Signore ha detto: «Chi ascolta voi ascolta me» (Lc 10,16); cioè dagli apostoli e dai loro successori, che sono i vescovi, specialmente il vescovo di Roma, successore dell'apostolo Pietro. Appartenere alla santa Chiesa Cattolica è una immensa fortuna: una fortuna per la quale

non può mai venire meno in noi né una gioiosa fierezza né una grande riconoscenza verso il Padre. Ricordiamoci di implorare sempre il Signore (come si fa nella Messa) di «non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della sua Chiesa».

LA SALVEZZA

Quando si tratta di religione, la parola che deve per forza entrare nel discorso è la parola «salvezza». Senza il tema della salvezza la religione diventa un insieme di concetti astratti, di comandi morali, di divieti, di cerimonie rituali: un insieme che di solito suscita poca curiosità e poco interesse. Se invece si percepisce che nella religione vi è in gioco la salvezza, allora sentiamo che la cosa ci tocca da vicino. Che cosa vuol dire che uno è «salvo»? Salvo - dicono i vocabolari - è chi ha superato un pericolo senza danno ed è stato liberato da un male incombente.

Ogni uomo - che non sia del tutto intorpidito e perso - avverte di essere «insidiato»: c'è il male che sovrasta. Perciò diventa spontaneo e necessario il pensiero, il desiderio - anzi l'ansia - di riuscire a cavarsela. Ci sono dei mali universali e assoluti, ad esempio: 1. il non sapere se la vita abbia un'ultima verità, l'ignorare il perché dell'esistere; 2. il non essere stati all'altezza, nel nostro comportamento, di ciò che è giusto e doveroso; 3. il dover incontrare la realtà inevitabile della morte, che vanifica tutto. Abbiamo dunque tutti bisogno di essere «salvati». E per fortuna un «Salvatore» esiste e ci è stato donato.

UNA SPERANZA INVINCIBILE

Chi va in chiesa solo la notte di Natale, non si può certo definire un cristiano esemplare. Però, se sta attento, riceve un messaggio che è la sintesi di tutto ciò che all'uomo importa sapere: «Vi è nato un salvatore» (Lc 2,11). È grande la notizia che il cielo regala alla terra. Questo salvatore - dice ai pastori l'angelo - è il Cristo nostro Signore. Di Gesù la cosa più elementare e più necessaria che bisogna sapere è che egli è il Salvatore: il Salvatore di tutti e quindi anche il mio. Questa prerogativa in lui è costitutiva e intrinseca: tanto è vero che il suo nome vuol dire «il Signore salva». Ed è un nome che egli non porta a caso: è stato pensato e voluto direttamente da Dio. «Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù» (Lc 1,31). Così è stato detto a sua madre. E similmente a Giuseppe, il capo della famiglia di Nazareth, è stato ordinato: «Lo chiamerai Gesù; egli infatti salverà

BASTA BUGIE.it
Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante.
n.295 del 3 maggio 2013
www.bastabugie.it

1. EMMA BONINO MINISTRO DEGLI ESTERI: QUARTO MOTIVI PER PREOCUPARSI - Come può occupare un posto chiave del governo chi fa parte di un partito che è stato votato dallo 0,19% (cioè 64.709 voti) senza nessun rappresentante in Parlamento? - di Stefano Fontana

2. EMMA BONINO MINISTRO DEGLI ESTERI: L'IDEOLOGIA ANTI-UMANA AL POTERE - Gruppo Bildberg, Trilaterale e assenza di legittimazione popolare (o, forse, proprio per questo) - di Danilo Quinto

3. ARCIVESCOVO DI BRUXELLES OFFESO E UMIILIATO IN PUBBLICO DA FEMMINISTE A SENO NUDO - Assurda protesta di attiviste ucraine "Femen" (pagate profumatamente) che gettano acqua santa contro l'arcivescovo, colpevole di aver ricordato che l'unico matrimonio secondo natura è quello tra un uomo e una donna: lui non reagisce e si mette a pregare (ecco il video) - di Davide Greco

4. LE NOZZE GAY SPIEGATE AI MIEI FIGLI (ETA' MEDIA 9 ANNI) - A noi dispiace tanto se le persone dello stesso sesso che si vogliono bene non possono avere bambini, ma è la natura, e noi abbiamo il dovere di difendere quei bambini - di Costanza Miriano

5. AVERE LA FEDE NON E' COME VINCERE AL GRATTA E VINCI - Nel libriccino "L'Abc della fede" l'arcivescovo emerito di Bologna offre una proposta sintetica per l'Anno della Fede - di Giacomo Biffi

6. LE MANIFESTAZIONI CATTOLICHE IN PIAZZA FANNO PAURA - Tutti possono scendere in piazza e manifestare le loro idee: i cattolici no, devono tacere per non offendere nessuno (ecco il video shock del prete picchiato dalla polizia francese) - di Davide Greco

7. ESISTE, C'E' SOLO IL DENARO PROVENIENTE DALLE MARGARET THATCHER: IL DENARO PUBBLICO NON TASSA - Lo Stato non ha nessuna fonte di denaro e se pensi che qualcun altro pagherà, sappi che quel qualcun altro sei tu - di Marco Respmi

terra. Altrimenti, nei nostri cuori, nelle nostre famiglie e nella società umana, vi sarà sempre guerra e divisione.

Il Vangelo di oggi ci parla inoltre del Paracclito, ovvero dello Spirito Santo. Paracclito significa Consoleatore. Egli consola i nostri cuori nelle prove della vita e ci fa assaporare, nel segreto della preghiera, quella che sarà la gioia senza fine del Paradiso. Lo Spirito Santo è il santificatore della nostra anima. Il Padre lo ha inviato su questa terra nel giorno di Pentecoste. Nel brano del Vangelo di oggi, Gesù dice che il Paracclito ci insegnerà ogni cosa e ci ricorderà tutto ciò che Gesù ha insegnato (cf Gv 14,26).

Bisogna dunque prepararlo. Ci avviciniamo ornati alla sua festa. Proponiamoci fin d'ora di invocare la sua discesa nei nostri cuori, affinché Egli ci arricchisca con i suoi Sette Doni e ci faccia comprendere sempre di più le parole di Gesù.


Nota di Bastabugie: ecco il video di tre minuti dove si spiegano ai bambini le domande suscitate dalle letture di questa domenica (domande a cura di Costanza Miriano)

<http://www.youtube.com/watch?v=RknywII52E0>

Per l'omelia della domenica successiva, vai a <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=200>

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 05/05/2013)

Bastabugie è una selezione di articoli per difenderci dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celernente rimosse.



idea e soluzione per l'impaginazione
il tascabile
fai da te
made in it © aprile 2009-2011

il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,21). Dal segreto dell'eterna vita divina, il Creatore ha pensato a Cristo come a uno che può e vuole salvare tutti; e a me, come a qualcuno che, se non si opporrà, sarà infallibilmente salvato da lui. Nessuna paura, dunque e nessun avvillimento può togliermi più la speranza.

LE SALVEZZE ILLUSORIE

Il messaggio natalizio – «Vi è nato un Salvatore» – non è raccolto da tutti. C'è chi, a proposito di salvezza, non ritiene di aspettarsi aiuto da qualcuno: l'uomo vuole spesso salvarsi con le sole sue forze. Ci sono stati e ci sono tra gli uomini diversi tentativi di autoreddenzione. Gli illuminati scientifici dell'Ottocento pensavano che a salvare l'uomo fosse sufficiente insegnargli la teoria copernicana, il darwinismo e il sistema metrico decimale. Altri hanno creduto che bastasse l'attesa del «sol dell'avvenire»; il «sole» di una società senza classi e senza ingiustizie. Oggi alcuni sembrano essere convinti che la salvezza dell'uomo sta nel «salutismo» (e così si impongono le diete ferree che li fanno vivere malati in modo da farli morire da sani); o nelle tecniche sessuali (e così riducono l'amore a una specie di ginnastica senza significato e senza finalità); o nell'informatica sempre più sofisticata (e così in tempo reale ci fanno sapere tutto, tranne ciò che davvero conta). Questa «salvezza laica» davanti alla realtà autentica si dissolve. «All'apparire del vero – tu misera cadesti», per dirla col Leopardi. La salvezza va cercata altrove, e precisamente nell'unico Salvatore che Dio nostro Padre ci ha dato.

GESÙ REDENTORE NON È UN OPTIONAL Gesù di Nazaret, il Figlio di Dio nato a Betlemme, crocifisso per noi e risorto, non è «un» salvatore: è «il» Salvatore, unico e necessario. È dai primordi della nostra fede una certezza fondamentale. La raccogliamo dalle labbra dell'apostolo Pietro: «In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti altro nome dato agli uomini sotto il cielo nel quale è stabilito che possiamo essere salvati» (At 1,12). Gesù è dunque il Salvatore indispensabile per tutti gli uomini senza eccezioni. Questo è un punto un po' annebbiato: molti cristiani, dal giusto apprezzamento dei molti valori presenti nella realtà extraecclesiale e extra-cristiana, deducono indebitamente che c'è una pluralità di strade che conduce a salvezza. E invece Dio nostro Padre non ha pensato a Cristo come a un «redentore facoltativo», quasi un «optional» nel multiforme meccanismo del riscatto del mondo,

strisce pedonali o mettere la musica altissima alle tre di notte, cioè di fare quello che può danneggiare gli altri, debbano impedire assolutamente di confondere la famiglia con tutti gli altri modi di stare insieme. Modi liberi e magari bellissimi, per chi vuole, ma diversi dalla famiglia. La famiglia è il luogo in cui devono crescere i bambini, e infatti in Italia sono stati chiusi gli orfanotrofi, e si cerca di far vivere i bambini senza genitori in case famiglia, che non saranno il massimo, ma è meglio di prima.

Un babbo e una mamma sono la condizione minima per i bambini per crescere bene. Certo, ci sono anche tanti genitori che non sono sempre bravi, infatti abbiamo detto minima: non basta che ci siano, devono anche impegnarsi un pochino per essere buoni genitori. Ma se non ci sono, per un bambino è impossibile crescere in modo sano, equilibrato, felice. Vi immaginate se il babbo non ci fosse più, e io mi fidassi con una signora? Non fate quelle facce terrorizzate, sto dicendo per dire. O se invece di me ci fosse un amico del babbo? (Siete meno terrorizzati? Già vi figurate pomeriggio senza ripasso di grammatica e niente crisi isteriche per i fumetti scaraventati a terra?)

Comunque, tanti dottori che studiano le teste delle persone dicono che è normale che la cosa vi sembri tanto strana, perché è giusto che voi vogliate un babbo maschio e una mamma femmina, anche se a scuola cercano di dirvi il contrario (va di moda, ma non vi preoccupate).

Vi diranno che non siete d'accordo perché andate in chiesa, ma noi pensiamo che sia solo buon senso. Sono le regole di funzionamento delle persone (è vero, le ha fatte Dio, ma funzionano comunque tutte allo stesso modo, non è questione di credere: se non credi nella benzina e metti la Fanta nel serbatoio la macchina si rompe). Noi non siamo contro nessuno, ma come diciamo al compagno di non sporgersi dalla finestra siccome siamo cristiani dobbiamo continuare a dire, quando ci è possibile, senza offendere o attaccare nessuno, qual è il modo per non farsi male, nella vita. Il progetto di Dio sul mondo è la famiglia, un meccanismo faticoso ma affascinante, in cui si mettono insieme le differenze, prima di tutto quelle tra maschi e femmine, e si cerca di funzionare tutti al meglio. Questo è l'uomo a denominazione di origine controllata. Poi ci sono gli ogm, ma i loro semi sono sterili (i semi delle piante create in laboratorio vanno ricomprati ogni anno): allo stesso modo due maschi e due femmine non possono riprodursi. Quando cercano di ottenere dei bambini, non per dare una famiglia a dei

così, godremo della pace che Gesù è venuto a portare su questa volontà, osservare i suoi comandamenti d'amore. Solo se faremo (14,24). Se si ama veramente Dio, non costerà fatica fare la sua parola di Gesù: «Chi non mi ama, non osserva le mie parole» (Gv per il passato, se ci impegniamo ad osservarla. Anche queste sono solo se osserveremo la sua parola, oppure, se non lo abbiamo fatto Dio dimori in noi: dobbiamo amarlo. E lo ameremo veramente presenza in noi con il peccato. C'è, infatti, una condizione affinché che Dio è nel nostro cuore. Pertanto non dobbiamo offendere questa badiamo bene di non sfigurare. Pensiamo spesso che Dio ci vede, Dio in me e io in Lui! Certo, con un Osplito così vivo e così grande, più grande.

quello che domandiamo, oppure ci procurerà qualcosa di ancora allora, la nostra preghiera non rimarrà mai senza effetto: poi otterremo attenzione al senso delle parole che pronunciamo. Allora, e solo pensare innanzitutto che Dio è presente in noi e dobbiamo portare parole, alle quali nemmeno pensiamo. Per pregare bene, dobbiamo La nostra preghiera si riduce a una ripetizione superflua di Il fatto, purtroppo, è che, quando preghiamo, siamo molto distratti. saremo vicini all'aiuto divino.

benefica: quanto più si sarà lontani dagli aiuti umani, tanto più nel momento della prova che sperimenteremo la sua presenza Lui ci ispirerà sempre qualche buon proposito. Sarà soprattutto che Dio è dentro di noi. Parliamogli con grande familiarità e porta della nostra stanza, chiudiamo i nostri occhi, e pensiamo presenza silenziosa e misteriosa. Quando preghiamo, chiudiamo cercare, nel corso della giornata, dei momenti da dedicare a questa nel silenzio e nella solitudine. Questa certezza ci deve spingere a fare sentire la sua presenza del chiasso e nel frastuono, ma solitamente sembra di essere soli, tanto più siamo vicini al nostro Dio. Egli non che ci ha creati e ci ha redenti. Anzi, diciamo di più: quanto più ci amare Dio. La vita del cristiano è una vita di comunione con Colui Questo ci insegna che non siamo mai soli, se veramente vogliamo noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui» (Gv 14,23).

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e se noi lo amiamo. Così ce lo dice chiaramente nel Vangelo di oggi: e anche nel nostro cuore, se accettiamo che Egli abiti dentro di noi, Trinità. Non c'è più distanza tra noi e Dio. Dio è in cielo e in terra, nel nostro cuore e noi, pertanto, diventiamo tempio della Santissima di una stanza. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo prendono dimora nell'anima come il sole entra attraverso il vetro e illumina l'interno

profughi. Ma non sembra una cosa sufficiente ad accreditarla agli stata Commissaria dell'Unione Europea, dove si occupava di Bonino nel campo della diplomazia internazionale. Va bene, è In secondo luogo perché non si vede che competenze abbia la Quirinale.

a Bra, in Piemonte. Si è candidata a tutto, dalla Regione Lazio al negativo, della nostra Repubblica. E' in politica da quando è nata sia molto più "nuova". Emma rappresenta il passato, spesso molto abbastanza nuove. Ora, perché, in virtù di questo criterio, D'Alena governo del cambiamento, ossia di facce nuove, o almeno Prima di tutto perché il governo Letta dice di voler essere un cui è entrata nel governo.

negativo, ciò che è sorprendente e preoccupante è la modalità con sue idee e con la sua politica. Ma oltre che per ciò che potrà fare di Esteri. Ed in effetti è vero, ce l'abbiamo con lei. O meglio con le Quirinale e in questa stessa pagina dopo la sua nomina agli che ce l'abbiamo con lei, visto gli articoli contro la sua candidatura governo Letta e la Bonino agli Affari esteri. Qualcuno può pensare Ma la cosa più sorprendente nella rosa dei ministri del nuovo abbiamo già scritto ieri, con la presenza di qualche timida garanzia. duri invece più a lungo di altri. Le perplessità sono tante, come proprio perché è nato in questo modo drammaticamente incerto. Il governo Letta è nato come è nato. E' perfino possibile che,

di Stefano Fontana

nessun rappresentante in Parlamento?

un partito che è stato votato dallo 0,19% (cioè 64.709 voti) senza Come può occupare un posto chiave del governo chi fa parte di

MOTIVI PER PREOCCUPARSI

1 - EMMA BONINO MINISTRO DEGLI ESTERI: QUATTRO

9. OMELIA VI DOMENICA DI PASQUA - ANNO C - (Gv Lodovici

14,23-29) - Se uno mi ama, osserverà la mia parola - di Padre Martiano Pellegriani

8. LEGALIZZARE LA DROGA PER TOGLIERLA ALLE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI? DOPPIO FALTIMENTO

- Sarebbe come dare ad alcuni la licenza di fare i killer per togliere i profitti ai killer della mafia - di Giacomo Samek

4 - LE NOZZE GAY SPIEGATE AI MIEI FIGLI (ETA' MEDIA 9 ANNI)

A noi dispiace tanto se le persone dello stesso sesso che si vogliono bene non possono avere bambini, ma è la natura, e noi abbiamo il dovere di difendere quei bambini
di Costanza Miriano

Cari ragazzi, come sapete nella nostra casa è vietato parlare male delle persone, o almeno ci proviamo, a non farlo. Se qualcuno sbaglia sono affari suoi, tra lui e Dio. A meno che non ci sia un compagno, che so, che si sporge troppo dalla finestra, o che attraversa la strada con gli occhi sull'iPod mentre passa un motorino. In quel caso, visto che rischia di farsi male, potete dirgli qualcosa, direttamente a lui, e possibilmente senza frantumarvi nessun osso.

C'è un solo caso in cui del male degli altri bisogna proprio per forza parlare, anche a costo di prendere un palo in testa, ed è quando rischia di andarci di mezzo qualcuno più debole, che non può difendersi da solo.

È proprio per questo motivo che il babbo e io ce la prendiamo tanto per i cosiddetti matrimoni omosessuali, che poi matrimoni è una parola che in questo caso non si può dire perché viene da munus e mater, cioè il dono che si fa alla madre, e tra due uomini o due donne non può comunque esserci una mamma.

Quindi di cosa facciamo gli omosessuali nel privato non ci occupiamo proprio, non è una cosa che ci riguarda, e tra l'altro pensiamo che anche loro non la dovrebbero sbandierare troppo, come facevano quei signori che avete visto a Parigi l'estate scorsa, con le piume e i sederi di fuori. Tra l'altro, avete mai visto me e il babbo andare in giro in mutande? Comunque, se loro lo vogliono fare noi ci limiteremo a passare da un'altra parte, visto che non erano proprio eleganti i signori con le banane gonfiabili e le signore senza reggiseno. Capiamo anche che se sentono il bisogno di farsi vedere vestiti in quel modo forse non sono tanto felici, e quindi se ci capiterà di averne uno vicino, che ne so, al lavoro o in vacanza, cercheremo, se lui o lei vuole, di farci amicizia.

Il problema che ci preoccupa tanto però è quello dei bambini e delle famiglie. Noi crediamo che le leggi, come vietano alle persone di ammazzare, rubare, ma anche di parcheggiare sulle

ma come a un salvatore sostanziale e insostituibile. Il disegno del Creatore non è schizofrenico: tutto è unificato in Cristo, nel quale tutte le cose sussistono.

UN DONO OFFERTO A TUTTI

Gesù è l'unico Salvatore.

Dobbiamo allora pensare che chi non è esplicitamente cristiano per ciò stesso sia destinato a perire?

Certamente no! La parola di Dio su questo punto è inequivocabile: «Dio – sta scritto – vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4). Nessuno quindi, può andare perduto, se non perché colpevolmente chiude gli occhi alla luce che viene da Cristo e chiude il cuore alla sua grazia. E questa luce, questa grazia, proprio in virtù della redenzione operata da Gesù sono offerte a tutti dalla generosità del Signore. Con l'effusione del suo Spirito, che non ha confini, Gesù è in grado di illuminare e santificare ogni coscienza, anche quella di coloro che ignorano il suo nome e la sua azione salvifica. Illuminerà e santificherà nelle forme concretamente possibili, che solo a lui sono note. Noi però dobbiamo preoccuparci e darci da fare perché Egli sia conosciuto e amato anche esplicitamente da tutti i nostri fratelli, perché senza una comunione cosciente e personale con il loro Salvatore gli uomini vivono in condizioni di oggettiva povertà spirituale e di sottile tristezza.

IL SALVATORE DEL MONDO

Gesù Cristo è l'unico Salvatore «del mondo». Del mondo: cioè dell'intero universo. C'è dunque una dimensione cosmica della salvezza, fondata sulla verità che tutte le cose sono state create «in Cristo, per mezzo di Cristo, e in vista di Cristo» (cf. Col 1,16). Appartiene quindi alla visione cristiana la positività di un giudizio circa le realtà terrene, anche materiali, e l'atteggiamento di fiducia e di stima con cui vanno guardate: sono state sì sconvolte e deturpate dal peccato, ma dall'azione redentrice di Cristo sono state anche riconciliate.

Anche la natura perciò ci è cara.

Non la idolatriamo e non la poniamo sopra l'uomo, perché proprio dal fatto di essere al servizio dell'uomo essa desume ogni dignità e valore. Però l'amiamo e la rispettiamo, soprattutto perché anche nella natura ravvisiamo un riverbero della bellezza del Signore e anche su di essa si esercita la volontà del Figlio di Dio, che si è

governo Letta una resuscitata Bonino.
per i radicali. Bisogna chiedersi quali forze hanno ora imposto al chiedere da dove nasca la simpatia del Presidente Napolitano lo Stato ha sempre alimentato le iniziative radicali. Bisogna Nuova Bq - come mai attraverso i finanziamenti a Radio Radicale da tutti venerati. Bisogna continuare a chiedersi - come ha fatto Laio sempre stato da tutti coccolato e i loro dirigenti sono sempre stati Bisogna interrogarsi sui motivi per cui questo piccolo partito è Dopo la nomina della Bonino ai Tg e riapparso Pannella.
resuscitati. Contano ancora qualcosa. Da sconfitti a vincitori. nomina della Bonino li rimette pienamente in gioco. Sono stati Parlamento. Hanno vissuto un certo oscuramento politico. Ora, la politica. I radicali non sono nemmeno entrati nel nuovo Ma tornando alle modalità di scelta c'è un motivo squisitamente giocano temi molto sensibili, con le ideologie in agguato su di essi. la cooperazione internazionale oppure le parti opposte. La si ministro lambisce altre attività amministrative come per esempio In pratica: la Bonino di quanto fare molti, laddove il suo suo campo specifico, ma anche, indirettamente, in altri campi. ministri in quanto tale, sicché l'apporto di ogni ministro è sì nel Ma c'è poi la collegialità. E qui entra in gioco il Consiglio dei C'è poi un quarto motivo. Ogni ministro cura il proprio ministero. attive ong e le stesse agenzie delle Nazioni Unite.
disumane ed appoggiare significativamente le già intersementali Emma Bonino può dare impulso a queste politiche internazionali compresi sterilizzazioni e aborto. Al ministero degli Affari esteri per lo sviluppo contemplano pianificazione forzata delle nascite via di sviluppo. Sappiamo che spesso i programmi internazionali stanno promuovendo aborto e ideologia del gender nei Paesi in finanziaria dell'aborto nel mondo. Si sa che le agenzie ONU in fatto di collaborazione internazionale con risvolti etici nell'articolo di Danilo Quinto - ha anche molte competenze della Salute. Però il ministero degli Esteri - come spiega quello avrebbe potuto fare devastazioni, come per esempio quello Terzo: è vero che la Bonino non è a capo di un ministero in cui suicidio assistito, in aborti aperti a tutte.
temi. E' esperta in abolizione delle droghe, in campagne per il campagna contro la fame nel mondo. Ma nemmeno questo sembra sufficiente. La sua carriera politica l'ha fatta in Italia e su tutti altri Esteri. Va bene, a suo tempo i radicali avevano lanciato la famosa

Dio ci ama a tal punto da voler rimanere sempre con noi. Egli non si disinteressa delle sue creature. Con la sua grazia, Egli entra
di Padre Mariano Pellegrini
Se uno mi ama, osserverà la mia parola
14,23-29)
9 - OMELIA VI DOMENICA DI PASQUA - ANNO C - (G)
Fonte: Avvenire, 09/04/2013
genererebbe di nuova. Un doppio fallimento.
la legalizzazione, promossa col fine di colpire la criminalità, ne e stimolano aggressività e violenza nei confronti di altri. Così autocontrollo, con il conseguente incremento di sinistri stradali e nuova criminalità, perché le droghe imbiscono la capacità di Proprio l'aumento del consumo produrrebbe anche più incidenti studi secondo i quali la legalizzazione incrementa il consumo, conti del consumo e riferisce come siano molti i politici che la droghe ha verificato l'efficacia delle politiche antidroga nel Anche l'edizione 2012 del Rapporto mondiale dell'Onu sulle specifici oppure semplicemente dal giornale, o su Internet.
che passa tra doveri procurare pomogarda andando in luoghi comprata alla luce del sole, senza sotterfugi. E un po' la differenza un facile accesso del maggiore alla droga: sarebbe possibile morali circa il consumo di droghe. Secondo, perché comporterebbe in molte persone l'indebolimento, o la cessazione, delle remore pensano erroneamente che se un comportamento è legale allora è cambiano la mentalità e i comportamenti delle persone, e molti motivi. Primo, perché le leggi hanno un effetto pedagogico, la legalizzazione aumenterebbe il consumo, per (almeno) due sarebbe più il gusto di trasgredire la legge. In realtà, al contrario, che legalizzando la droga ne calerebbe il consumo perché non ci 'legge', meno costoso, addirittura ai bambini. C'è chi sostiene maggiormente, cercherebbero di vendere droga agli adolescenti e ai preadolescenti. E, ancora, forse proporzionerebbero le droghe senza la licenza dello Stato, non potendo più guadagnare con i non sono attività molto differenti. Inoltre, gli spacciatori rimasti identiche, ma in fondo uccidere e smerciare sostanze situazioni mafiose. Ovviamente questa analogia non riguarda situazioni di fare i killer per togliere profitti ai killer delle organizzazioni

lo hanno insultato appena ha iniziato a parlare, lo hanno vilipeso e imbrattato con la loro "acqua santa". L'arcivescovo, con un contegno esemplare, si è distaccato con la preghiera mentre le Femen continuavano a gridargli addosso "omofobo". Fino a quando non sono state allontanate.

Il gesto ha tutto il sapore della metafora contemporanea. Il mondo insulta e la Chiesa si ritira in preghiera, sperando che il momento passi. Invece, potrebbe non passare tanto rapidamente.

Il problema è come leggere quanto accaduto. Se molti lo interpreteranno come "hanno aggredito un intollerante", la frittata è fatta. Pur con tutti i però del caso. Però hanno esagerato, però non dovevano farlo così, però però. Però hanno aggredito un intollerante che se lo meritava. Delle buone eroine dei diritti civili, che difendono i gruppi discriminati, hanno contestato un cattivo e oscurantista sacerdote omofobo. Quindi potevano permettersi di tutto.

D'altronde col suo essere sacerdote oggi, mons. Léonard è esponente delle Crociate di ieri, dell'Inquisizione e, perché no?, anche del Nazismo. Sono andato troppo oltre?

Non credo, visti i commenti che di solito si fanno in questi casi. Commenti generati dall'aggiunta di stereotipi storici, messi uno sull'altro. Ma uno in particolare è lo stereotipo principe, almeno in questo momento.

Quello che porta a considerare tutti i cattolici come degli omofobi, quando è palesemente falso. Quella cattolica è la difesa verso la famiglia tradizionale, il nucleo sociale minimo o "cellula fondamentale dello stato" come la definì Paolo VI [Humanæ Vitæ, 23], non un attacco all'omosessualità in generale.

Qualcuno, però, vuol far passare il messaggio per il quale sostenere un proprio valore sia discriminante verso tutti gli altri. Il claim potrebbe essere più o meno questo: se credi in qualcosa sei un razzista. Ovviamente questo vale solo per i cattolici, che sono cattivi. Quando invece parlano gli omosessuali, che sono buoni ontologicamente, la difesa di un loro valore non è mai discriminazione, ma "diritto". Anche quando pretendono di squalificare un modello familiare che, bontà sua, ha garantito la coesione sociale in tutti il mondo e per millenni.

Questo strano modo di pensare che, per includere democraticamente la minoranza omosessuale, è pronta a escludere repressivamente dal dibattito politico tutti i cattolici, è possibile solo grazie ad un gioco di prestigio. Il gioco prevede che tutti i valori abbiano lo

i detrattori trovano difficile ripetere il solito leit-motiv del «non siete d'accordo neanche fra di voi», «avete perso il contatto con la gente».

Quando i cattolici manifestano o organizzano una marcia, la cosa non piace. E allora si vedono reazioni diverse. Innanzitutto la consueta guerra di cifre, come in Francia. Durante la seconda "Manif pour Tous", contro la legalizzazione del matrimonio gay, c'è chi ne ha contati 200mila, chi 1 milione. Non so, forse sbaglio, ma mi sembra un pò difficile fare errori di questo tipo. Sono volumi del tutto diversi. Evidentemente c'è qualcuno che non sa o non vuole contare bene. I detrattori diranno: sono i cattolici a non saperlo fare, ovvio. Erano tre gatti (200mila?) e vogliono farsi passare per una moltitudine.

Ma un ragionamento così viene immediatamente smentito dalle foto. E soprattutto si ignora che il numero fra la prima e la seconda manifestazione è aumentato in modo impressionante. Si dimentica, inoltre, che molti hanno già capito il trucco dell'amministrazione Hollande, di depistare l'attenzione sui conti pubblici facendosi paladina di grandi riforme sociali. Se la "Manif pour Tous" fosse stato un fatto isolato, in Francia nessuno avrebbe più protestato. Invece le persone continuano a scendere in piazza, continuamente. In modo spontaneo, senza organizzazioni di mesi, e sempre con grande civiltà e autocontrollo dei manifestanti.

E questo senza considerare il fenomeno della "Marcia per la Vita". Quella di Roma, dell'anno scorso, praticamente ignorata dai media, ha raccolto fra i 15 e i 20mila manifestanti. Un risultato eccezionale, considerato che era appena la seconda. Quella di Washington del gennaio 2013 ha superato i 500mila, persino sotto la neve. Ma tante altre stanno fiorendo e raggiungono risultati importanti, in Italia e all'estero. Si tratta di un fenomeno nuovo, sorprendente e incoraggiante. Non si possono ignorare questi dati. Ma c'è anche un'altra reazione che fa molto riflettere, proprio per il suo carattere indegno: la repressione. Si cerca in tutti i modi di impedire che le persone esprimano il loro punto di vista. Multandoli con sanzioni ridicole, ad esempio, come quella di essere «contrari ai buoni costumi» perché indossano magliette sulla famiglia tradizionale in un parco pubblico.

O persino con la detenzione, come è successo sempre in Francia, il 14 aprile, quando 67 giovani sono stati prelevati e arrestati per oltre 12 ore per aver manifestato in silenzio davanti la Parlamento. Fra di loro c'era anche il senatore francese Pozzo di Borgo, che

“eccessivo” il numero dei medici obiettori, che impedirebbero il diritto all'aborto. Il diritto umano al matrimonio tra un maschio e una femmina, si riduce al "diritto civile" di riconoscere la possibilità, attraverso l'ideologia omosessualista, che due uomini o due donne si possano sposare ed anche adottare bambini. Il diritto umano di preservare la vita dal flagello della droga, lascia il campo al "diritto civile" di distribuirne liberamente nei supermercati e nelle farmacie. Il diritto umano di considerare l'embrione di persona, lascia lo spazio ad un lessico che lo definisce "grumo di cellule" o "escrescenza della carne", che serve per controporre la propria visione "libertaria" all'antropologia, così come la conosciamo da millenni a questa parte.

E' questa l'ideologia anti-umana del nuovo ministro degli Esteri e queste saranno le posizioni che esprimerà l'Italia in sede europea e internazionale. E' questa la sua "religione laica", che connota il suo progetto egemonico su una società secolarizzata. "Io posso essere un ammiratore di quel cristianesimo delle origini, il cristianesimo costantiniano - scrive Emma Bonino ne "I doveri della libertà", Laterza Editore, 2012 - perché esso ha costituito, piace o no, l'edificio dell'Europa: non è l'unico linguaggio, ma certamente è uno dei linguaggi fondanti della nostra eredità. Credo però che oggi questo cristianesimo abbia esaurito la sua carica vitale, storica". Da queste convinzioni deriva anche la forse nata battaglia della Bonino e dei radicali sui beni di proprietà della Chiesa, svolta a livello europeo, in perfetta sintonia di tempi e d'intenti con le dichiarazioni espresse dal Grande Oriente d'Italia di Palazzo Giustiniani, attraverso il suo Gran Maestro, Gustavo Raffi.

Nel 2007, quando "Il Sole 24 Ore" dà notizia dell'apertura di un dossier della Commissione europea su "certi vantaraggi fiscali delle Chiese italiane", la Bonino è ministro del Governo Prodi per le Politiche Comunitarie e si limita a dichiarare candidamente che «il Governo esaminerà le ulteriori richieste quando arriveranno». In realtà, sono proprio i radicali, e lei in particolare, ad aver agito nei confronti della Commissione europea e ad avviare un'iniziativa demagogica, capziosa e strumentale. Analoga a quella che i radicali stanno conducendo con il questo referendum sull'aborto, una parte della legge sull'8 per mille, depositato in Cassazione nelle stesse ore in cui padre Federico Lombardi ha accolto nella sede di Radio Vaticana Pannella, in un colloquio definito "storico" dal leader radicale.

«non si è mai adeguata al mutevole consenso dell'opinione pubblica». Stoffa da leader, più che mestiere di politico. Del resto, tenersi sempre a grande distanza da quei dipartimenti universitari di Economia e di Scienze sociali che, entro del socialismo, riducono l'uomo a una dimensione sola, quella ortizzontale, praticamente la posizione da morto. Così «non subì alcuna influenza del pensiero progressista» che la Gran Bretagna dalla bancarotta attraverso il buon senso, l'ostinazione tipica di chi è sempre avanti un passo rispetto agli altri e la serena convinzione di essere nel giusto. Le chiesero quale fosse la sua missione primaria, rispose che era quella d'impedire che la Gran Bretagna diventasse rossa. E non solo l'ha fatto, ma è pure riuscita a scolorire gli avversari, oramai alle prese solo con sfumature di rosa.

Ogni pagina del libro di Magni è meritevole, ma le chiche stanno nei dettagli, là dove si annida il diavolo e quindi si leva pure la spada dell'arcangelo Michele. Una per gradire. La Thatcher definiva il Premio Nobel per l'Economia Friedrich A. von Hayek "filosofo", non "economista". Magistrato. La libertà è un'antropologia, una morale, una teologia, l'economia ne è l'arma di legittima difesa.

Nota di Bastabugie: ecco un mirabile discorso della Thatcher (con il video relativo): "Uno dei più grandi dibattiti del nostro tempo riguarda la quantità di denaro che lo Stato può spendere e quanto denaro invece può spendere per la tua famiglia. Non dobbiamo mai dimenticare questa fondamentale verità: lo Stato non ha nessuna fonte di denaro, se non il denaro che la gente si guadagna. Se lo Stato desidera spendere di più, lo può fare solo mangiando i tuoi risparmi o aumentando le tasse. E non è un bene pensare che qualcun altro pagherà, perché quel "qualcun altro" sei tu. Non esiste quella cosa chiamata "denaro pubblico", c'è solo denaro frutto del pagamento delle tasse... Nessuna nazione è mai cresciuta più prospera tassando i suoi cittadini al di là della loro capacità di pagare".

Discorso in lingua originale: "One of the great debates of our time is about how much of your money should be spent by the State, and how much you should keep to spend on your family. Let us never forget this fundamental truth: the State has no source of money other than the money people earn themselves. If the State wishes to spend more it can do so only by borrowing your savings or by taxing you more. And it's no good thinking that someone

ha dichiarato: «Tutti i giorni ci sono manifestazioni rumorose di sindacati, di stranieri di ogni tipo, di associazioni diverse e mai nessuno è stato arrestato. Loro, che stavano in silenzio, li hanno subito portati via. Questa è repressione politica».

Le manifestazioni cattoliche fanno paura perché è la democrazia a scendere in piazza. La vera democrazia è quella del “farsi vedere”, di essere presenti. Si pensi a quanto spesso, negli ultimi tempi, si ricorre tuttavia alla “Piazza Virtuale”. Il M5S ne ha fatto un baluardo. Riporta cifre elettroniche in un mondo digitale, costruisce un popolo multimediale fatto di pixel e byte. Invece la piazza in cui i cattolici manifestano è reale, visibile. Intorno alle loro idee, ci sono uomini e donne vere, in carne e ossa, che non hanno paura di andare in contro-tendenza. Ed è proprio questa visibilità a spaventare. Proprio per la “timidezza” che l’ha preceduta.

Da tanti anni è ormai diventato quasi ovvio considerare il pensiero cattolico come privato, consegnando al pubblico tutta un’altra serie di contenuti. Gli abortisti possono scendere in piazza e la loro è ripresa dai media come una giusta espressione pubblica. I gay possono manifestare le loro convinzioni ed avere diritto pubblico. I cattolici no. Devono nascondersi nel privato, zittirsi per non offendere nessuno. Al limite ne possono fare una questione di coscienza, se proprio ci tengono. Ma qualcosa sta cambiando, e le manifestazioni cattoliche di questi mesi lo dimostrano. La piazza è il luogo di tutti, non solo di chi pensa che gli appartenga per diritto.

Nota di BastaBugie: in Francia un prete viene picchiato dalla polizia durante una manifestazione. Era una manifestazione contro il matrimonio gay. Il prete tenta di difendere un giovane manifestante che viene arrestato... (per cosa, poi?). La vicenda non è ancora ben definita, ma le immagini parlano chiaro. Un sito commenta: “I governi mondiali non vogliono che la gente difenda i principi. Non vogliono che li abbia. Hanno sottovalutato, forse, quante persone saranno disposte a perdere la loro libertà, o addirittura morire, per difendere un unico principio”. Ecco il video (cliccare sul triangolino)

<http://www.youtube.com/watch?v=Nyg4-Z7vLlk>
Fonte: Corrispondenza Romana, 23/04/2013

7 - MARGARET THATCHER: IL DENARO PUBBLICO NON

a

mondiale. Quello perseguito, ad esempio, dalla “Comunità delle Democrazie” (UNDC). Questa nasce come emanazione della “Democracy Coalition Project”, nata su iniziativa dell’”Open Society Institute” di George Soros. È un’organizzazione non governativa che svolge attività di ricerca e di promozione della democrazia e dei diritti umani a livello internazionale, in particolare attraverso le Nazioni Unite, il Consiglio dei diritti dell’uomo e altri organi multilaterali. Monitora la politica estera dei governi sui diritti umani e sulla promozione della democrazia. Dell’Advisory Board dell’organizzazione fa parte Emma Bonino. Sta di fatto che Gruppo Bildeberg, Trilaterale e tutte le organizzazioni operanti nel mondo che hanno come obiettivo quello di determinare politiche economiche e sociali per la realizzazione di disegni di pochi – e senza il beneplacito delle quali, da qualche tempo in Italia sembra non si possano costituire governi - vanno considerate in base a quanto affermava Papa Leone XIII nell’Enciclica Humanum Genus, dedicata in particolare all’azione della Massoneria nella società del tempo: «L’ultimo e il principale dei suoi intenti è quello di distruggere dalle fondamenta tutto l’ordine religioso e sociale nato dalle istituzioni cristiane e creare un nuovo ordine».

Fonte: La nuova Bussola Quotidiana, 29/04/2013

3 - ARCIVESCOVO DI BRUXELLES OFFESO E UMILIATO IN PUBBLICO DA FEMMINISTE A SENO NUDO

Assurda protesta di attiviste ucraine “Femen” (pagate profumatamente) che gettano acqua santa contro l’arcivescovo, colpevole di aver ricordato che l’unico matrimonio secondo natura è quello tra un uomo e una donna: lui non reagisce e si mette a pregare (ecco il video)
di Davide Greco

Anche quelli che si definiscono tolleranti possono, di fatto, precipitare nell’intolleranza.

Questa semplice frase potrebbe non essere solo un facile e comodo gioco di parole. Ma è quello che vediamo accadere sempre più spesso.

Ha fatto molta impressione in questi giorni l’aggressione all’arcivescovo di Malines-Bruxelles, mons. André Léonard, durante un convegno sulla libertà di espressione. Quattro Femen

«ha sempre seguito, con coerenza e costanza, fermi principi»
Magna similitudine il segreto del suo successo con parole adeguate:
libertà commerciale che sono l’antidoto più efficace alle guerre.
che mirava ad assicurare al Vecchio Continente quegli spazi di
definita “euroscettica” e divisa, e in verità era una grand europea
e quelli dai modi più soffici dell’euromercato di Bruxelles. È stata
nemico dei totalitarismi, quelli hard dell’allora Unione Sovietica
È stata definita “nazionalista” e in realtà il suo era un patriottismo
fiscali.
libertà economica, senso della proprietà, antistatalismo e riduzioni
progressisti inoculando dosi massicce di autostima, orgoglio,
Unito, ha saputo curare un Paese ammorbato da anni di veleni
esso, talvolta impunemente, si richiama. Alla guida del Regno
perduta tanto a quella formazione politica quanto alla cultura cui
vacua espressione “rigore”.
la precisione), ha nutrito di senso morale e religioso l’altimenti
memoria. Allevarla fra “casa, bottega e Chiesa” (metodista, per
temprato il carattere fra le “lacrime e sangue” di churchillianiana
Kesteven. Educata alla sobrietà da famiglia ingegnerista, ha
Figlia di un droghiere, nel 1992 è stata creata baronessa di
quella campionesa del darwinismo sociale che mai è stata
economiche liberal), mentre sull’altro versante la si è ritratta come
scimmiettata in segreto di fronte ai disastri delle ricette politico-
hanno sempre vestito i panni dell’orco mangiabambini (salvo poi
presunti e dei nemici li vorosi. Per la sinistra, infatti, la Thatcher
finalmente lei al posto degli interpreti non autorizzati, degli amici
rosa di discorsi assolutamente rappresentativi, facendo parlare
autentica, dell’ex premier Conservatore britannico offre una
Si, perché Magna, affidandosi alla strada sicura dell’interpretato
esclusivamente in formato e-book (www.brunnoleon.it, €3,99).
del’ecumene anglicano), che l’IBL Libri di Torino pubblica
curato da Stefano Magni (giornalista e attento studioso delle Destre
This Lady is not for turning. I grandi discorsi di Margaret Thatcher,
Margaret Thatcher? Quella vera risplende in un libro a lungo atteso,

di Marco Respinti
altro pagherà, sappi che quel qualcun altro sei tu
Lo Stato non ha nessuna fonte di denaro e se pensi che qualcun
TASSE
ESISTE, C’È SOLO IL DENARO PROVENIENTE DALLE

Un’ultima considerazione riguarda i legami che Emma Bonino ha
servizio che potrebbe svolgere gratis la Rai-Tv.
– che la loro radio riceva dieci milioni di euro dallo Stato per un
Figuriamoci ora cosa accadrà. Si è concesso la possibilità che la
“roba” sia tanta e al servizio delle loro idee, dei loro progetti e
Fingiamoci ora cosa accadrà. Si è concesso la possibilità che la
europea e dal Ministero degli Esteri. Basta scorrere i siti radicali,
che documentano le alleanze, i sostegni e i finanziamenti.
mundo, non solo in Italia. I radicali sono dei maestri in questo. Con
Farnesina e delle immense risorse economiche a disposizione. Nel
ricevera il sostegno concreto di tutto l’apparato burocratico della
Emma Bonino – ed è questa la seconda considerazione da fare –

b